

Editoriale RDES 2/2021

**THE FUTURE OF FOOTBALL: A DELICATE BALANCE BETWEEN
SPORT AND BUSINESS MODEL**

by *Durante Rapacciuolo**

The long term, steady trend of radical evolution of the football commercialization, marketing, sponsoring and financial exploitation is apparently transforming football from pure sport into a rich entertainment business.

The European Super League (“ESL”), currently under the scrutiny of the Court of Justice of the European Union, and the FIFA plan bringing the World Cup to a two-year term to increase revenues just strengthen that trend.

In a press conference, the FIFA President stressed twice the words “revenues for all”¹ in order to promote the reform of the International Match Calendar (“IMC”).

On one hand, faced to the ESL’s threat, the UEFA is uniting all the stakeholders supporting the European model of football.

On the other one, FIFA is hunting for more events and more revenues and football show business.

Amazingly, both the UEFA and FIFA have dedicated their conventions to “the future of the football”. Do they have in mind two different notions of football to develop?

By the end of 2021, we should know the UEFA proposals for the European football and the FIFA Congress decision on the IMC reform.

* Editor in Chief of Rivista di Diritto ed Economia dello Sport (RDES).

¹ Gianni Infantino, President FIFA Press Conference, 20/10/2021 – www.fifa.com/about-fifa/organisation/fifa-council/media-releases/fifa-council-endorses-global-summit-to-discuss-the-future-of-football – “FIFA has ambitions for football development across the entire world, but *these can only be realised if we have more successful events taking place on a more regular basis*. The new FIFA is open for this type of dialogue as we strive to find the best possible solution for women’s, men’s and youth football going forward, both in terms of international match calendar and final tournaments reform”.

The IOC and many other sports international and national federations and players are against the IMC reform. They raised “reservations and concerns regarding the plans to generate more revenue for FIFA”. Even ADIDAS, FIFA sponsor, is skeptic on this initiative.

However, the IOC stopped short of a request to cancel the project, calling for a wider consultation of football and other sports federations and athletes’ representatives.

The matching strategies of the football hedge fund investors, the ESL clubs and the FIFA policy hunting for more revenues could seriously disrupt the European Model of football. The anonymous hedge funds’ investments in the football clubs are unchallenged and push for building a global football entertainment industry with more events and more revenues.

The financial foreign direct investment in football must yield revenues and profits, beyond the uncertainty of promotions and relegations odds. So, the clubs’ managers ought to work out the ways to get profits at the height of the investments made.

The ESL and the FIFA reform, if approved, might well serve the contemporary football industry policies to gear up the football evolution in entertainment show business.

The transformative trend is deeply ingrained in the statutes of football clubs, open to be sold and bought in a free, capitalist economy. Then, the UEFA, the national governments and national governing bodies do not have the effective legal means to stop the sale of clubs to the hedge funds and international corporates.

It is true that those projects have met a resistance by European fans and international sports governing bodies.

The European Parliament has already expressed support for the European Model of Football and opposition to every break away initiative.

UEFA surely welcome the stance on the ESL and “breakaway competitions that undermine these standards and endanger the stability of the overall sports ecosystem”.

We may appreciate these actions in supporting the European football model, but we are concerned by their effective capacity in stopping or influencing the ongoing transformation of the football into an entertainment business.

Nel presente volume sono pubblicati i seguenti saggi:

LA FIGC NON È UN ORGANISMO DI DIRITTO PUBBLICO. E ADESSO?
di *Stefano Bastianon*

Lo scritto mira ad offrire un'analisi preliminare della sentenza n. 5348/2021 del Consiglio di Stato sulla qualifica della FIGC come organismo non di diritto pubblico. Muovendo dalla sentenza pregiudiziale della Corte di giustizia del 3 febbraio 2021, l'Autore offre la propria analisi sul tema in oggetto, argomentando come il requisito del finanziamento pubblico maggioritario potrebbe rappresentare una rilevante incognita nel contesto della futura giurisprudenza nazionale.

IL "VACCINO" PER LE IMPRESE SPORTIVE AI TEMPI DELLA
PANDEMIA. RIFLESSIONI SUL CODICE DELLA CRISI E
DELL'INSOLVENZA
di *Giuseppe Silvestro*

L'introduzione del codice di crisi e insolvenza ha segnato un nuovo ed ulteriore adeguamento da parte del legislatore italiano ai principi della normativa europea, finalizzata alla conservazione dei fattori produttivi e dei livelli occupazionali. Le nuove norme mirano a favorire il ricorso delle imprese alle procedure per la regolazione dello stato di crisi per la prevenzione dell'insolvenza, il tutto attraverso l'adeguatezza degli apparati organizzativi e gestionali. Una corretta gestione consente di attuare per tempo i meccanismi di prevenzione ed evitare la perdita dei fattori produttivi. L'impresa sportiva, al pari delle altre, non può sottrarsi al dovere d'istituire, preventivamente, apparati organizzativi adeguati al fine di tutelare i propri *asset*.

GAMBLING E MATCH FIXING NEL MONDO DEGLI ESPORTS
di *Pierfrancesco De Felice ed Emanuele Bocchiardo*

Gli eSports hanno avuto una crescita a livello mondiale durante gli ultimi anni. Tuttavia, essi non sono ancora considerati una disciplina sportiva dal Movimento Olimpico, e persiste ancora una lacuna normativa che genera rilevanti problemi in questo settore, specialmente in relazione all'ingente business correlato. Questo contributo analizza, in particolare, gli aspetti controversi riguardanti la regolamentazione del gambling e la lotta al match fixing: vengono esaminati la normativa e gli strumenti attualmente vigenti, per capire in che modo possano essere utilizzati, implementati ed adattati agli eSports, e quali potrebbero essere le soluzioni applicabili.

SOCIETÀ DI CALCIO EUROPEE QUOTATE E MERCATI FINANZIARI:
UN'ANALISI EMPIRICA SULLE DETERMINANTI DEI CORSI AZIONARI
di *Giampiero Maci, Vincenzo Pacelli, Elisabetta D'Apolito*

Il lavoro esamina l'influenza delle performance sportive delle società di calcio quotate in borsa sul valore di listino delle proprie azioni, nonché il rapporto tra la dinamica delle quotazioni azionarie, i risultati competitivi, l'andamento economico e finanziario di tutte le società calcistiche europee quotate in Borsa, nel periodo compreso tra il 2012 e il 2017. Il processo di formazione del prezzo delle azioni delle società calcistiche quotate è indagato attraverso il modello di regressione multipla in cui il prezzo delle azioni (variabile dipendente) è funzione di più variabili (indipendenti), sia interne che esterne alle società di calcio osservate. Questo perché si vuole analizzare l'impatto sui corsi azionari sia dei risultati sportivi che dei fenomeni economici e delle dinamiche aziendali che influenzano le condizioni di equilibrio economico, finanziario e patrimoniale.

CALCIO PROFESSIONISTICO E CONTRASTO AI FENOMENI DI
MOBBING: A CHE PUNTO SIAMO?
di *Cristian Tulissi*

Dopo un breve *excursus* sul concetto di *mobbing* in senso stretto, il paper si focalizza sui fattori che sono risultati prodromici allo sviluppo della fattispecie nell'ambito dell'analisi e sugli strumenti che direttamente o indirettamente offrono una tutela alle vittime, valutandone l'efficacia mediante l'applicazione a due casi concreti. Infine, si analizzano brevemente le novità introdotte nel lavoro sportivo dal d.lgs. 36/2021 per valutare possibili estensioni dal punto di vista soggettivo della fattispecie.

IL RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO SPORTIVO ALLA LUCE DEL
D.LGS. N. 36/2021: LE VICENDE DEL CONTRATTO DEI CALCIATORI
PROFESSIONISTI A SEGUITO DELL'EMERGENZA COVID-19
di *Paola D'Elia*

Il paper esamina le fonti legislative della disciplina del contratto di lavoro sportivo, concentrandosi sulle innovazioni apportate dal decreto legislativo 31/2021, adottato in applicazione della legge di riforma dello sport dell'8 agosto 2019 n. 86. Inoltre, l'analisi dell'autore si sofferma su aspetti rilevanti dell'impatto della pandemia da Covid-19 sui contratti dei calciatori professionisti in Italia.